

_Lettera_N_1860

Al cardinale Giacomo Antonelli

Eminenza Reverend. ma,

Torino, 20 ottobre 1873

È venuto un senatore del Regno a parlarmi dell'affare, di cui nella unita lettera è parola. Quel colloquio non cangiò per nulla le intelligenze tenute, ma mi diede

occasione di scrivere altra lettera, in cui sostituiva la base stabilita nella lettera di V.

a quell'altro modo che fu ventilato nel passato inverno e di cui aveva già spedito copia anteriormente allo stesso personaggio. Se mai dalla lettera del Sig. Vigliani Ella giudicasse conveniente una gita a Roma, non avrebbe che farmene dire parola. Le scrivo per tenerla a giorno della pratica, e per assicurarla che sarà sempre

per me un vero piacere quando posso prestare qualche anche piccolo servizio alla S. Sede ed all'E. V. di cui ho l'alto onore di potermi professare con profonda gratitudine

Umile servitore Sac. Gio. Bosco